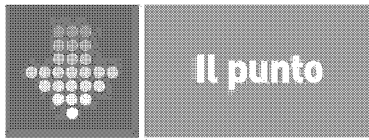


# Giù 200 alberi. Sale la rabbia E sui pini ora scatta l'esposto

*Il M5S all'attacco: «Abbattuti per far posto alla tramvia»*



**Il punto**

## Il saldo verde? Sarà positivo di oltre 600 piante

Dopo l'abbattimento di circa 200 piante il Comune ha promesso la piantumazione di circa 800 alberi entro fine 2017. Ma il piano ha diviso la città. Delle centinaia di lettori che hanno partecipato al sondaggio il 41% ha votato a favore dei tagli, il 59% contro

QUASI un testa a testa. Ma alla fine a vincere è stato il partito del No. Il sondaggio lanciato dal sito de La Nazione sul piano di abbattimento di Palazzo Vecchio che prevede il taglio di 282 piante entro settembre e la piantumazione di oltre 800 alberi, stavolta entro la fine dell'anno, ha spaccato la città: se il 41% ha votato a favore dei tagli, il 59% ha scelto invece il no. Il motivo del nient: i nuovi alberelli che saranno ripiantati sono stati giudicati troppo piccoli per rimpiazzare i 'gemelli' abbattuti. Una scelta obbligata del resto, per i tecnici del verde di Palazzo Vecchio. Le nuove piante non potranno superare i 3 o 4 metri d'altezza al momento della piantumazione, il rischio, altrimenti, è che non attecchiscano sul terreno.

ALLA FINE il saldo del verde, come garantito dal Comune sarà positivo di almeno 600 piante. Inclusi i 19 pini marittimi di piazza della Stazione, piantati alla fine degli anni '40, dove le operazioni di taglio continueranno almeno fino a giovedì. Il filare è stato giudicato dalle Vta dei tecnici del Comune in categoria C, come «alberi con propensione al cedimento». Il verdetto però ha fatto scoppia-

re una bufera. A mettersi di traverso, contro il taglio, il M5S che due giorni fa ha fatto un blitz alla Stazione per tenere d'occhio le operazioni di taglio. Il giudizio della consigliera Silvia Noferi insieme a quella del quartiere 3, Silvia Magni. «I pini abbattuti – dichiarano – sono sani e il loro taglio è dovuto al cantiere della tramvia. Abbiamo controllato i resti degli alberi tagliati – continuano – e abbiamo potuto constatare che gli alberi erano sanissimi, non era presente alcuno scollamento delle radici né segni di malattie o necrosi nei tronchi». Le consigliere nel frattempo hanno fatto una richiesta di accesso agli atti per conoscere i nomi dei tecnici che hanno redatto le schede di valutazione e cosa abbia risposto la Soprintendenza sia per il taglio dei 5 olmi in piazza San Marco che dei 19 pini in piazza Stazione. «Stiamo aspettando le risposte – concludono – per poter valutare la possibilità di fare un esposto alla magistratura». Le nuove piante saranno «gemelle» a quelle ripiantate in viale Torricelli al posto dei pini secolari danneggiati: 3 o 4 metri d'altezza al massimo rispetto ai dieci attuali. Della serie: poca ombra per fiorentini e pendolari in transito dal gioiellino di Michelucci ma, forse, più sicurezza. La stessa che per i prossimi tre anni sarà tenuta d'occhio dalla stessa ditta che si occuperà della piantumazione. Terminato il periodo di «garanzia», quello più delicato per stabilire il futuro stato di salute dei pini, la palla passerà ai tecnici del Comune.

Claudio Capanni



**La polemica**

## Il blitz alla stazione durante l'abbattimento

I consiglieri del Movimento 5 Stelle hanno fatto un sopralluogo alla stazione dove è in corso l'abbattimento di 19 pini. «Abbiamo controllato i resti degli alberi - dicono - e abbiamo constatato che gli alberi erano sanissimi»

